



FLORII LEGIVM

Autori greci tradotti e commentati
volume XX.1

Κάλλιστον κτήμα παιδεία βροτοῖς ἐστὶ
Menandro

Senofonte

ARGINUSE

(HELL. I,6,14-38)
PARTE I

Italice vertit
criticisque adnotationibus instruxit
I.A. Taverna

DISCO



VERTENDO

2015



kallistonktema@verbanoweb.it

INDICE

Parte I

Sezione I (§§ 14 - 16)	pag. 3
Sezione II (§§ 17 - 19)	pag. 4
Sezione III (§§ 20 - 22)	pag. 5
Sezione IV (§§ 23 - 26)	pag. 7

Sezione I
(§§ 14 - 16)

14 Τὰ μὲν οὖν χρήματα πάντα διήρπασαν οἱ στρατιῶται, τὰ δὲ ἀνδράποδα πάντα συνήθροισεν ὁ Καλλικρατίδας εἰς τὴν ἀγοράν, καὶ κελευόντων τῶν συμμάχων ἀποδόσθαι καὶ τοὺς Μηθουμναίους οὐκ ἔφη ἑαυτοῦ γε ἄρχοντος οὐδὲν ἂν Ἑλλήνων εἰς τὸ ἐκείνου δυνατὸν ἀνδραποδισθῆναι. **15** Τῇ δ' ὕστεραία τοὺς μὲν ἐλευθέρους ἀφῆκε, τοὺς δὲ τῶν Ἀθηναίων φρουροὺς καὶ τὰ ἀνδράποδα τὰ δοῦλα πάντα ἀπέδοτο· Κόνωνι δὲ εἶπεν ὅτι παύσει αὐτὸν μοιχῶντα τὴν θάλατταν. Κατιδὼν δὲ αὐτὸν ἀναγόμενον ἅμα τῇ ἡμέρᾳ, ἐδίωκεν ὑποτεμνόμενος τὸν εἰς Σάμον πλοῦν, ὅπως μὴ ἐκείσε φύγοι. **16** Κόνων δ' ἔφευγε ταῖς ναυσὶν εὖ πλεούσαις διὰ τὸ ἐκ πολλῶν πληρωμάτων εἰς ὀλίγας ἐκλελέχθαι τοὺς ἀρίστους ἐρέτας, καὶ καταφεύγει εἰς Μυτιλήνην τῆς Λέσβου καὶ σὺν αὐτῷ τῶν δέκα στρατηγῶν Λέων καὶ Ἐρασινίδης. Καλλικρατίδας δὲ συνεισέπλευσεν εἰς τὸν λιμένα, διώκων ναυσὶν ἑκατὸν καὶ ἑβδομήκοντα.

14 I soldati saccheggiarono quindi tutti i beni, Callicratida invece radunò nell'agorà tutti gli schiavi e, mentre gli alleati lo esortavano a vendere anche gli abitanti di Metimna, disse che, detenendo egli il comando, nessuno tra i Greci, per quanto gli era possibile, sarebbe stato ridotto in schiavitù. **15** Il giorno seguente lasciò andare i cittadini liberi, mentre vendette il presidio degli Ateniesi e tutti gli schiavi prigionieri; a Conone disse che l'avrebbe fatto smettere di trescare con il mare. Avendo visto però che quello stava salpando sul far dell'alba, lo inseguiva tagliandogli la rotta verso Samo, perché non si rifugiassero là. **16** Conone stava fuggendo con le navi che tenevano bene il mare, per aver scelto, per poche, i migliori rematori tra molti marinai, e si rifugia a Mitilene di Lesbo e con lui, tra i dieci strateghi, Leonte ed Erasinide. Callicratida entrò insieme nel porto, inseguendolo con cento-settanta navi.

14. τὰ... χρήματα: i beni dei cittadini di Metimna, una delle cinque antiche città dell'isola di Lesbo, posta sulla costa settentrionale dell'isola di fronte alla Triade; confinando col territorio di Mitilene, ne fu per tutta la sua storia la maggiore nemica e rivale. Perciò essa durante la guerra del Peloponneso parteggiò per Atene, finché nel 406 a.C. fu occupata dal navarco spartano Callicratida - **διήρπασαν:** indicativo aoristo debole sigmatico attivo di διαρπάζω - **συνήθροισεν:** indicativo aoristo debole sigmatico attivo di συναθροίζω - **ὁ Καλλικρατίδας:** è il navarco spartano; assunto il comando nell'autunno 406, e mandato in Asia per succedere a Lisandro, volle mutare la politica di questo, e, invece di accogliere le offerte del satrapo persiano, valendosi degli alleati greci di Sparta nella guerra, disse che avrebbe saputo vincere Atene senza l'aiuto della Persia: in ciò caratteristico rappresentante dell'antica politica degli efori spartani, nemici del pari di Atene e della Persia. Gli riuscì di tener raccolta una squadra di 170 unità, con la quale, dopo alcuni successi a Mitilene, onde parve vicino alla vittoria, fu poi sconfitto dagli Ateniesi nella grande battaglia delle isole Arginuse, incontrandovi la morte - **κελευόντων τῶν συμμάχων:** genitivo assoluto con valore avversativo - **ἀποδόσθαι:** infinito aoristo medio di ἀποδίδωμι - **καὶ:** ha qui valore intensivo - **οὐκ ἔφη:** regge l'infinitiva οὐδὲν ἂν ... ἀνδραποδισθῆναι; la negazione è da riferire alla subordinata (cfr. lat. *negavit quemquam...*) - **ἑαυτοῦ γε ἄρχοντος:** genitivo assoluto con valore temporale ('*finché egli avesse detenuto il comando*', cfr. lat. *se duce*) - **εἰς τὸ... δυνατὸν:** neutro sostantivato con valore avverbale - **ἀνδραποδισθῆναι:** infinito aoristo I passivo di ἀνδραποδίζω.

15. τῇ δ' ὕστεραία: sott. ἡμέρα, dativo di tempo determinato (cfr. lat. *insequentis die*) - **τοὺς... ἐλευθέρους:** gli abitanti di Metimna di condizione libera - **ἀφῆκε:** indicativo aoristo 'cappatico' attivo di ἀφήμι - **τοὺς... φρουροὺς:** la guarnigione ateniese di stanza in città, che non era riuscita a impedirne l'occupazione come accennato nel § prec. - **ἀπέδοτο:** Callicratida smentisce così, in merito ai reparti ateniesi, la sua perentoria affermazione precedente - **Κόνωνι:** generale ateniese (444 ca. -390 a.C.); stratego più volte dal 414-13 in poi, nel 405, quando la flotta ateniese fu sconfitta dagli Spartani a Egospotami, si rifugiò presso Evagora, re di Salamina di Cipro. Dopo la presa di Atene avviò trattative con la corte persiana che lo pose a capo di una flotta fenicia la quale, sotto il comando del satrapo Farnabazo, sconfisse a Cnido (394) gli Spartani. Accolto trionfalmente ad Atene, si adoperò per la ricostruzione delle 'Lunghe Mura' che univano la città al Pireo. Ma, essendosi la politica persiana volta in favore degli Spartani, caduto nelle mani

del satrapo Tiribazo, fu giustiziato; secondo altre versioni sarebbe fuggito nuovamente presso Evapora - **εἶπεν**: indicativo aoristo II attivo dalla $\sqrt{F}\epsilon\pi$ riconducibile a un *verbum dicendi* - **ὅτι**: congiunzione dichiarativa, regge **παύσει** (il futuro, di **παύω**, si spiega con l'uso del greco di conservare nell'*oratio obliqua* modi e tempi di quella *recta*) - **μοιχῶντα**: participio predicativo, presente attivo (contratto) di **μοιχάω**, retto da **παύσει**. E' usato in senso figurato, con voluta intonazione sarcastica a sminuire la figura e l'operato dello stratego ateniese - **κατιδῶν**: participio congiunto, aoristo II attivo di **καθοράω**: regolarmente costruito con il participio predicativo, trattandosi di un *verbum videndi* - **ἀναγόμενον**: tecnicismo del linguaggio nautico - **ἅμα τῇ ἡμέρᾳ**: determinazione temporale; cfr. lat. *prima luce*; lett. 'insieme con il giorno' - **εἰς Σάμον**: l'isola, rimasta fedele ad Atene, era la piazzaforte più importante in quest'area dell'Egeo - **ὅπως μὴ... φύγοι**: proposizione finale negativa - **ἐκεῖσε**: avverbio di moto a luogo.

16. εὐ πλεούσαις: lett. 'che navigavano bene', e la spiegazione viene fornita subito dopo - **διὰ τὸ... ἐκλελέχθαι**: infinito sostantivato con valore causale; perfetto medio-passivo di **ἐκλέγω** - **ἐκ πολλῶν πληρωμάτων**: il vocabolo può alludere qui sia alle navi che ai rispettivi equipaggi senza sostanziale differenza - **εἰς ὀλίγας**: sott. ναῦς - **εἰς Μυτιλήνην τῆς Λέσβου**: il centro principale dell'isola, rientrata nella lega dopo lo sfortunato tentativo di defezione nel 427 e la conseguente violenta repressione - **Λέων... Ἐρασινίδης**: si parla per la prima volta di Leonte nel 412 a.C., quando portò un contingente di 10 navi in Ionia, visto che Chio e Mileto erano in rivolta e gli abitanti di Chio stavano tentando di sollevare anche Lesbo, mentre nell'inverno successivo fu posto al comando della flotta di Samo. Nel 407, dopo la sconfitta patita dagli Ateniesi a Nozio fu tra i dieci strateghi nominati al posto di Alcibiade. Senofonte in due passaggi scambia il nome di Leonte con quello di Lisia, mentre Diodoro Siculo nomina sempre Lisia, non nominando mai Leonte. Secondo una delle ipotesi più probabili, Leonte fu originariamente eletto tra i dieci, ma cadde nelle mani di Callicratida in uno dei tentativi di Conone di evadere da Mitilene, e venne quindi sostituito da Lisia. Fatto sta che, dopo essere stato bloccato a Mitilene, Leonte non viene più nominato da nessuno storico antico. Erasinide è menzionato tra gli otto comandanti ateniesi delle Arginuse; si può dedurre pertanto che o Senofonte si è sbagliato, indicandolo al posto di Arcestrato, oppure egli era il capitano della nave che era riuscita a giungere ad Atene forzando il blocco spartano. Fatto sta che, assieme agli altri sette ammiragli, egli fu uno dei comandanti della vittoriosa battaglia delle Arginuse - **συνεισέπλευσεν**: indicativo aoristo debole sigmatico attivo di **συνεισπλέω**.

Sezione II (§§ 17 - 19)

17 Κόνων δὲ ὡς ἔφθη ὑπὸ τῶν πολεμίων κατακλυθεῖς, ἠναγκάσθη ναυμαχῆσαι πρὸς τῷ λιμένι, καὶ ἀπώλεσε ναῦς τριάκοντα· οἱ δὲ ἄνδρες εἰς τὴν γῆν ἀπέφυγον· τὰς δὲ λοιπὰς τῶν νεῶν, τετταράκοντα οὖσας, ὑπὸ τῷ τείχει ἀνεῖλκυσε. **18** Καλλικρατίδας δὲ ἐν τῷ λιμένι ὀρμισάμενος ἐπολιόρκει ἐνταῦθα, τὸν ἔκπλουν ἔχων. Καὶ κατὰ γῆν μεταπεμψάμενος τοὺς Μηθυμναίους πανδημεὶ καὶ ἐκ τῆς Χίου τὸ στράτευμα διεβίβασε· χρήματά τε παρὰ Κύρου αὐτῷ ἦλθεν. **19** ὁ δὲ Κόνων ἐπεὶ ἐπολιορκεῖτο καὶ κατὰ γῆν καὶ κατὰ θάλατταν, καὶ σίτων οὐδαμόθεν ἦν εὐπορήσαι, οἱ δὲ ἄνθρωποι πολλοὶ ἐν τῇ πόλει ἦσαν καὶ οἱ Ἀθηναῖοι οὐκ ἐβοήθουν διὰ τὸ μὴ πυνθάνεσθαι ταῦτα, καθελκύσας τῶν νεῶν τὰς ἄριστα πλεούσας δύο ἐπλήρωσε πρὸ ἡμέρας, ἐξ ἀπασῶν τῶν νεῶν τοὺς ἀρίστους ἐρέτας

17 Conone, poiché ne fu impedito prima dai nemici, venne costretto a combattere nel porto e perdette trenta navi; gli uomini però riuscirono a fuggire a terra; le rimanenti navi, che erano quaranta, le tirò in secco sotto le mura. **18** Callicratida, ormeggiatosi in porto, lo assediava lì, occupando l'imboccatura del porto. E fatti venire via terra gli abitanti di Metimna in massa, traghettò pure l'esercito da Chio; e gli pervennero i sussidi da parte di Ciro. **19** Conone allora, poiché era assediato per terra e per mare, e non gli era possibile rifornirsi da nessuna parte di viveri, e c'erano molti uomini in città e gli Ateniesi non venivano in aiuto perché non erano a conoscenza di ciò, calate in acqua le due navi che navigavano al meglio, le equipaggiò prima del giorno, dopo aver scelto tra tutte le navi i rematori mi-

ἐκλέξας καὶ τοὺς ἐπιβάτας εἰς κοίλην ναῦν μεταβιβάσας καὶ τὰ παραρύματα παραβίων.

giori, fatti scendere all'interno della nave i soldati imbarcati e messe le protezioni.

17. ἔφθη... κατακωλυθείς: regolare costruzione di φθάνω (indicativo aoristo I passivo) con il participio predicativo (aoristo I passivo di κατακωλύω) e traduzione secondo la nota regola - **ὑπὸ τῶν πολεμίων:** complemento di agente; l'immediato arrivo della flotta spartana impedisce a Conone di asserragliarsi in porto - **ἠναγκάσθη:** indicativo aoristo I passivo di ἀναγκάζω - **ναυμαχῆσαι:** infinito aoristo debole sigmatico attivo di ναυμαχέω - **πρὸς τῷ λιμένι:** quello di Mitilene - **ἀπώλεσε:** indicativo aoristo debole sigmatico attivo di ἀπόλλυμι - **ναῦς τριάκοντα:** poco meno quindi della metà del suo contingente, che era di settanta navi - **οἱ... ἄνδρες:** gli equipaggi e i reparti imbarcati - **ἀπέφυγον:** indicativo aoristo II attivo di ἀποφεύγω; nella traduzione preferibile l'uso di un fraseologico ('riuscirono a') - **τῶν νεῶν:** genitivo partitivo retto da τὰς... λοιπὰς - **ἀνείλκυσε:** indicativo aoristo debole sigmatico attivo di ἀνελκύω; si noti l'irregolarità dell'aumento in εἰ- abituale in questo verbo.

18. ὀρμισάμενος: participio congiunto con valore temporale, aoristo debole sigmatico medio di ὀρμίζω - **ἐπολιόρκει:** imperfetto attivo (contratto) di πολιορκέω; il tempo suggerisce in modo efficace l'azione duratura del blocco - **μεταπεμψάμενος:** participio congiunto con valore temporale, aoristo debole sigmatico medio di μεταπέμπω, qui con il significato del lat. *arcessere* - **τοὺς Μηθυμναίους:** gli abitanti di Metimna, da lui lasciati liberi dopo la presa della città (cfr. *supra* § 15) e adesso richiamati in massa (πανδημει) - **ἐκ τῆς Χίου:** dopo la defezione da Atene l'isola era diventata un'importante base operativa spartana - **διεβίβασε:** indicativo aoristo debole sigmatico attivo di διαβιβάζω - **χρήματα:** i sussidi finanziari, indispensabili per la prosecuzione delle operazioni militari. Nei paragrafi precedenti Senofonte ha illustrato la lentezza di Ciro e il comportamento sbrigativo di Callicratida, che si era rivolto a Sparta e agli alleati per il reperimento dei fondi - **παρὰ Κύρου:** figlio cadetto di Dario II re di Persia; nel 408 favorì Sparta nella sua lotta contro Atene. Morto il padre (405), contese il trono al fratello Artaserse II e marciò contro di lui dall'Asia Minore con un forte esercito., ma nella battaglia di Cunassa (3 sett. 401 a.C.) perdette la vita.

19. κατὰ γῆν καὶ κατὰ θάλατταν: cfr. lat. *terra marique*. Il blocco era la conseguenza delle disposizioni impartite da Callicratida - **ἦν:** qui con il significato del composto ἐξῆν - **οἱ... ἄνθρωποι πολλοί:** gli equipaggi delle settanta navi, in aggiunta alla popolazione abituale - **ἐβοήθουν:** imperfetto attivo (contratto) di βοηθέω - **διὰ τὸ... πυνθάνεσθαι:** infinito sostantivato con valore causale, presente medio di πυνθάνομαι - **τῶν νεῶν:** genitivo partitivo - **ἄριστα:** superlativo avverbale - **ἐπλήρωσε:** indicativo aoristo debole sigmatico attivo di πληρόω - **πρὸ ἡμέρας:** locuzione con valore temporale (cfr. lat. *ante lucem*) - **τοὺς ἀρίστους ἐρέτας:** accorgimento identico a quello già messo in atto (cfr. *supra* § 16) - **ἐκλέξας... μεταβιβάσας... παραβίων:** participi congiunti con valore temporale; aoristi deboli attivi di ἐκλέγω e μεταβιβάζω, aoristo II attivo di παραβάλλω - **τοὺς ἐπιβάτας:** i reparti di fanteria oplitica imbarcati su ogni trireme - **εἰς κοίλην ναῦν:** sottocoperta, per non essere visibili e suggerire l'impressione di uno sbarco - **τὰ παραρύματα:** i ripari di protezione.

Sezione III

(§§ 20 - 22)

20 Τὴν μὲν οὖν ἡμέραν οὕτως ἀνεῖχον, εἰς δὲ τὴν ἑσπέραν, ἐπεὶ σκότος εἶη, ἐξεβίβαζεν, ὡς μὴ καταδήλους εἶναι τοῖς πολεμίοις ταῦτα ποιοῦντας. Πέμπτη δὲ ἡμέρα εἰσθέμενοι σῖτα μέτρια, ἐπειδὴ ἦδη μέσον ἡμέρας ἦν καὶ οἱ ἐφορμοῦντες ὀλιγώρως εἶχον καὶ ἔνιοι ἀνεπαύοντο, ἐξέπλευσαν ἔξω τοῦ λιμένος, καὶ ἡ μὲν ἐπὶ Ἑλλησπόντου ὤρμησεν, ἡ δὲ εἰς τὸ πέλαγος. **21** Τῶν δ' ἐφορμούντων ὡς ἕκαστοι ἦνοιγον, τὰς τε ἀγκύρας ἀποκόπτοντες καὶ ἐγειρόμενοι ἐβοήθουν τεταραγμένοι, τυ-

20 Restavano quindi così per tutto il giorno, alla sera però, dopo che era buio, li faceva sbarcare, così che non fosse evidente ai nemici che facevano questo. Al quinto giorno poi, dopo aver imbarcato provviste sufficienti, poiché era ormai mezzogiorno e chi li bloccava era negligente ed alcuni si riposavano, fecero vela fuori dal porto e una si diresse verso l'Ellesponto, l'altra invece in mare aperto. **21** E tra i sorveglianti del blocco, come ciascuno lo scopriva, tagliando le

χόντες ἐν τῇ γῆ ἀριστοποιούμενοι· εἰσβάντες δὲ ἐδίωκον τὴν εἰς τὸ πέλαγος ἀφορμήσαν, καὶ ἅμα τῷ ἡλίῳ δύνοντι κατέλαβον, καὶ κρατήσαντες μάχη, ἀναδησάμενοι ἀπήγον εἰς τὸ στρατόπεδον αὐτοῖς ἀνδράσιν. **22** ἡ δ' ἐπὶ τοῦ Ἑλλησπόντου φυγοῦσα ναῦς διέφυγε, καὶ ἀφικομένη εἰς τὰς Ἀθήνας ἐξαγγέλλει τὴν πολιορκίαν. Διομέδων δὲ βοηθῶν Κόνωνι πολιορκουμένῳ δώδεκα ναυσὶν ὤρμισατο εἰς τὸν εὐριπον τὸν τῶν Μυτιληναίων.

ancore e destandosi, accorrevano in disordine, mentre per caso facevano colazione a terra; poi, imbarcatasi inseguivano quella che si era spinta in alto mare e la raggiunsero al calar del sole e dopo essersene impadroniti nello scontro, rimorchiatala la portavano con i suoi uomini al campo. **22** Invece la nave che era fuggita verso l'Ellesponto, riusciva a sfuggire e, giunta ad Atene, diede notizia dell'assedio. Diomedonte, portando soccorso a Conone assediato si ormeggiò con dodici navi nello stretto di Mitilene.

20. Τὴν... ἡμέραν: accusativo di tempo continuato - **οὕτως:** secondo le modalità indicate nel § prec. - **ἀνειχον:** imperfetto attivo di ἀνέχω - **ἐξεβίβαζεν:** imperfetto attivo di ἐκβιβάζω, con valore causativo; il soggetto, sottinteso, è Conone - **ὡς μὴ καταδήλους εἶναι:** proposizione consecutiva negativa; si osservi la costruzione personale e l'uso del participio predicativo (ποιούντας) - **Πέμπτη... ἡμέρα:** dativo di tempo determinato - **εἰσθέμενοι:** participio congiunto con valore temporale, aoristo medio di εἰστίθημι - **οἱ ἐφορμούντες:** participio sostantivato, presente attivo (contratto) di ἐφορμέω; sono gli equipaggi delle navi che assicurano il blocco del porto di Mitilene - **ὀλιγώρως εἶχον:** si ricordi il valore intransitivo di εἶχω accompagnato da un avverbio; qui indica un rilassamento della sorveglianza, dovuto a motivazioni di varia natura, indicate subito dopo - **ἐξέπλευσαν:** indicativo aoristo debole sigmatico attivo di ἐκπλέω - **ἐπὶ Ἑλλησπόντου:** così chiamavano i Greci il braccio di mare, lungo circa 50 km. e largo dai 2 ai 6, che collega il mar di Tracia e l'Egeo alla Propontide e separa la Troade dal Chersoneso tracico. Il nome deriva dalla leggenda di Elle, sorella di Frisso e figlia di Atamante e Nefele che, durante il viaggio verso la Colchide in groppa all'ariete dal vello d'oro, giunte per trarli in salvo da un sacrificio, sarebbe morta in quelle acque: è dunque uno dei nomi di mare spiegati dagli antichi *ex casu hominum* - **ὤρμησεν:** indicativo aoristo debole sigmatico attivo di ὀρμάω - **εἰς τὸ πέλαγος:** la separazione offriva ovviamente minori possibilità di intercettazione e conseguente maggiore occasione di successo del tentativo.

21. Τῶν...ἐφορμούντων: genitivo partitivo - **ἦνοιγον:** imperfetto attivo di ἀνοίγω, variante di ἀοίγνυμι; si osservi la posizione irregolare dell'aumento. Il verbo, con l'azione durativa dell'imperfetto, indica il progressivo rendersi conto dell'accaduto da parte degli equipaggi incaricati del blocco e la loro immediata, per quanto scomposta, reazione (taglio delle ancore, brusco ritorno alle incombenze necessarie dopo un riposo più o meno autorizzato, accorrere disordinato) - **ἐβοήθουν:** imperfetto attivo (contratto) di βοηθέω, cui si può dare sfumatura conativa ('cercavano di') - **τεταραγμένοι:** participio perfetto medio-passivo di ταρασσω, in *variatio* rispetto ai presenti precedenti - **τυχόντες... ἀριστοποιούμενοι:** costruzione di τυγχάνω con il participio predicativo e traduzione secondo la nota regola - **ἐν τῇ γῆ:** gli equipaggi erano quindi sbarcati e consumavano il rancio di mezzogiorno a terra, circostanza che sarà poi fatale per gli Ateniesi ad Egospotami - **εἰσβάντες:** participio congiunto, aoristo atematico di εἰσβαίνω - **τὴν... ἀφορμήσαν:** participio sostantivato, aoristo debole sigmatico attivo di ἀφορμάω - **ἅμα τῷ ἡλίῳ δύνοντι:** lett. 'insieme con il sole tramontante' - **κατέλαβον:** indicativo aoristo II attivo di καταλαμβάνω; preferibile l'uso del fraseologico ('riuscirono a') - **κρατήσαντες μάχη:** la nave ateniese aveva quindi opposto resistenza e probabilmente aveva dovuto soccombere per l'evidente inferiorità numerica, che aveva reso inutile gli sforzi dei rematori, per quanto abili fossero (cfr. *supra* § 19) - **ἀναδησάμενοι:** participio congiunto, aoristo debole sigmatico medio di ἀναδέω; tecnicismo del linguaggio nautico a indicare il traino a rimorchio dell'unità catturata - **εἰς τὸ στρατόπεδον:** nel porto di Mitilene - **αὐτοῖς ἀνδράσιν:** l'equipaggio ateniese fatto prigioniero. Tra di essi figurava con ogni probabilità lo stratego Leone che, al dire di Aristotele (*Ath. pol.* XXXIV,1) sarà anch'egli paradossalmente condannato a morte in contumacia per non aver soccorso i naufraghi dopo la battaglia, cui non aveva partecipato proprio perché prigioniero; fatto poi giustiziare dai Trenta che per il suo arresto vollero coinvolgere, senza riuscirci, anche Socrate (cfr. Plat. *Apol.* 32 c-d; Xen. *Hell.* II,3,39).

22. φυγοῦσα... διέφυγε: variante poliptotica, giocata sul verbo semplice e il suo composto; l'uso dell'imperfetto sottolinea il tragitto fino ad Atene, lungo la costa tracica - **ἀφικομένη:** participio congiunto con valore temporale, aoristo II medio di ἀφικνέομαι - **ἐξαγγέλλει:** il presente è chiaramente storico in questo caso e conferisce un tocco di dramma-

ticità al racconto - **Διομέδων**: uno degli strateghi eletti dopo la revoca del comando ad Alcibiade. Si era segnalato una prima volta nel 412 a.C., al comando di un contingente di 16 navi in Ionia, visto che Chio e Mileto erano in rivolta e gli abitanti di Chio stavano tentando di sollevare anche Lesbo. Appena arrivato, si impadronì di quattro navi di Chio e si unì ad un contingente di 10 navi comandato da Leonte, dirigendosi poi con lui verso Lesbo. Per prima cosa recupero Mitilene, sconfiggendo la flottiglia di Chio nel porto, in modo da poter poi recuperare tutta l'isola; in seguito prese Clazomene e, usando Lesbo come base, riuscì a occupare anche Chio (cfr. Thuc. VIII,19-24). Negli anni successivi è molto probabile che abbia continuato a prestare servizio sotto il comando di Alcibiade, comandando il centro dello schieramento nella battaglia di Cinossema (settembre 411) e prendendo parte anche a quelle successive. Fu tra i protagonisti della vittoria alle Arginuse, ma incriminato con i colleghi tornati ad Atene, fu condannato a morte e giustiziato - **δώδεκα ναυσίν**: un contingente troppo esiguo per poter incidere in maniera significativa sul blocco spartano - **ὠρμίσατο**: indicativo aoristo debole sigmatico medio di ὀρμίζω - **εἰς τὸν εὐριπὸν τὸν τῶν Μυτιληναίων**: il braccio di mare che separa la città dalla costa anatolica.

Sezione IV (§§ 23- 26)

23 ὁ δὲ Καλλικρατίδας ἐπιπλεύσας αὐτῷ ἐξ-
αίφνης δέκα μὲν τῶν νεῶν ἔλαβε, Διομέδων
δ' ἔφυγε τῇ τε αὐτοῦ καὶ ἄλλῃ. **24** Οἱ δὲ Ἀ-
θηναῖοι τὰ γεγενημένα καὶ τὴν πολιορκίαν ἐ-
πεὶ ἤκουσαν, ἐψηφίσαντο βοηθεῖν ναυσὶν ἐ-
κατὸν καὶ δέκα, εἰσβιβάζοντες τοὺς ἐν τῇ ἡ-
λικία ὄντας ἅπαντας καὶ δούλους καὶ ἐλευ-
θέρους· καὶ πληρώσαντες τὰς δέκα καὶ ἑκα-
τὸν ἐν τριάκοντα ἡμέραις ἀπῆραν. Εἰσέβη-
σαν δὲ καὶ τῶν ἱππέων πολλοί. **25** Μετὰ ταῦ-
τα ἀνήχθησαν εἰς Σάμον, κάκειθεν Σαμίας
ναῦς ἔλαβον δέκα· ἤθροισαν δὲ καὶ ἄλλας
πλείους ἢ τριάκοντα παρὰ τῶν ἄλλων συμ-
μάχων, εἰσβαίνειν ἀναγκάσαντες ἅπαντας,
ὁμοίως δὲ καὶ εἴ τινας αὐτοῖς ἔτυχον ἔξω οὖ-
σαι. ἐγένοντο δὲ αἱ πᾶσαι πλείους ἢ πενή-
κοντα καὶ ἑκατόν. **26** ὁ δὲ Καλλικρατίδας ἀ-
κούων τὴν βοήθειαν ἤδη ἐν Σάμῳ οὖσαν,
αὐτοῦ μὲν κατέλιπε πενήκοντα ναῦς καὶ
ἄρχοντα Ἐτεόνικον, ταῖς δὲ εἴκοσι καὶ ἑκα-
τὸν ἀναχθεῖς ἐδειπνοποιεῖτο τῆς Λέσβου ἐπὶ
τῇ Μαλέα ἄκρᾳ [ἀντίον τῆς Μυτιλήνης].

23 Callicratida però, direttosi all'improvviso contro di lui, catturò dieci delle navi, mentre Diomedonte riuscì a fuggire con la sua e un'altra. **24** Gli Ateniesi, dopo che vennero a conoscenza dell'accaduto e dell'assedio, decisero di andare in aiuto con centodieci navi, imbarcandovi tutti quelli che erano in età, sia schiavi che liberi; e dopo aver equipaggiato le centodieci navi in trenta giorni, salparono. Si imbarcarono anche molti cavalieri. **25** Dopo di ciò si portarono a Samo, e presero da lì dieci navi di Samo; ne radunarono anche altre, più di trenta, da parte degli altri alleati, dopo aver costretto tutti quanti ad imbarcarsi, e allo stesso modo qualcuna loro se per caso era fuori. E furono in tutto più di centocinquanta. **26** E Callicratida, sentendo che i soccorsi erano già a Samo, lasciò lì cinquanta navi ed Eteonico come comandante e, salpato con centoventi, si rifocillava al capo Malea di Lesbo (di fronte a Mitilene).

23. ἐπιπλεύσας: participio congiunto, aoristo debole sigmatico attivo di ἐπιπλέω - **αὐτῷ**: Diomedonte - **ἐξαίφνης**: l'avverbio sottolinea il successo dovuto alla sorpresa - **τῶν νεῶν**: genitivo partitivo retto dal numerale - **ἔλαβε**: indicativo aoristo II attivo di λαμβάνω - **τῇ... ἄλλῃ**: sott. νηί.

24. τὰ γεγενημένα: participio neutro sostantivato, perfetto medio-passivo di γίγνομαι - **τὴν πολιορκίαν**: Conone e il resto delle sue navi, bloccato a Mitilene da Callicratida - **ἤκουσαν**: indicativo aoristo debole sigmatico attivo di ἀκούω - **ἐψηφίσαντο**: tecnicismo del linguaggio assembleare a indicare un voto espresso dall'assemblea; indicativo aoristo debole sigmatico medio di ψηφίζω - **τοὺς... ὄντας**: tutti quelli in età di essere adatta ad essere arruolati, senza distinzione di condizione sociale, come precisato subito dopo - **ἐν τριάκοντα ἡμέραις**: la precisazione temporale pone in evidenza la solerzia frenetica con cui si fa fronte all'emergenza - **ἀπῆραν**: indicativo aoristo debole asigmatico

attivo di ἀπαίρω - **Εἰσέβησαν**: indicativo aoristo atematico di εἰσβαίνω; l'annotazione cursoria con cui si allude all'imbarco dei cavalieri può essere un riferimento indiretto alla partecipazione dello stesso Senofonte allo scontro - **τῶν ἰππέων**. genitivo partitivo.

25. ἀνήχθησαν: indicativo aoristo I passivo di ἀνάγω - **εἰς Σάμον**: per il ruolo strategico dell'isola cfr. anche *supra* § 15 - **κἀκεῖθεν**: esempio di crasi - **ναῦς... δέκα**: al pari di Chio e Lesbo, Samo aveva conservato il diritto di contribuire al mantenimento della lega delio-attica con l'apporto di navi e non di versamenti in denaro - **ἤθροισαν**: indicativo aoristo debole sigmatico attivo di ἀθροίζω - **πλείους ἤ**: cfr. lat. *plures quam*; la forma del comparativo è contratta per πλείους - **ἀναγκάσαντες**: participio aoristo debole sigmatico attivo di ἀναγκάζω; il verbo pone in rilievo la coercizione operata dagli ateniesi e la riluttanza degli 'alleati' - **τινες αὐτοῖς**: qualche vascello ateniese scampato al blocco e alla caccia degli avversari, come le due superstite di Diomedonte - **ἔτυχον... οὔσαι**: costruzione di τυγκάνω con il participio predicativo e traduzione secondo la nota regola - **πεντήκοντα καὶ ἑκατόν**: la flotta ateniese era quindi numericamente inferiore al contingente spartano, che disponeva di centosettanta unità (cfr. *supra* § 16).

26. ἀκούων: il *verbum videndi* è costruito con il participio predicativo (οὔσαν) - **αὐτοῦ**: ha qui valore di avverbio di luogo - **ἄρχοντα**: predicativo - **Ἐτεόνικον**: lasciato a Mitilene con 50 navi per sorvegliare Conone, quando saprà della sconfitta e della morte di Callicratida, lascerà Mitilene, dirigendosi con le sue navi verso Chio, dove riuscirà in breve tempo a ricostruire la flotta - **ἀναχθεις**: participio aoristo I passivo di ἀνάγω - **ἐδειπνοποιεῖτο**: imperfetto di δειπνοποιέω; è il rancio distribuito agli equipaggi e al tempo stesso la sosta necessaria per il suo consumo - **ἐπὶ τῇ Μαλέᾳ ἄκρᾳ**: la precisazione τῆς Λέσβου serve a distinguerlo dall'omonimo promontorio situato sulla punta più orientale delle tre penisole della costa meridionale del Peloponneso, vicina all'isola di Citera - **[ἀντίον τῆς Μυτιλήνης]**: la precisazione appare come una glossa esplicativa intrusa nel testo; da qui la presenza delle parentesi.